

Indice

MODELLO D'INTERVENTO PER L'EMERGENZA IDRAULICA.....	2
(PREVEDIBILE)	2
MODELLO D'INTERVENTO PER L'EMERGENZA SISMICA	9
(NON PREVEDIBILE).....	9
MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO INCENDI.....	14
(NON PREVEDIBILE).....	14
MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO ATMOSFERICO – TROMBA D'ARIA	23
(NON PREVEDIBILE).....	23
MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO ATMOSFERICO – TEMPORALI E VENTI	26
(PREVEDIBILE)	26
MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO INCIDENTE STRADALE RILEVANTE.....	31
(NON PREVEDIBILE).....	31
MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO INCIDENTE FERROVIARIO RILEVANTE	34
(NON PREVEDIBILE).....	34
MODELLO D'INTERVENTO PER L'EMERGENZA NEVE.....	37
(PREVEDIBILE)	37
MODELLO D'INTERVENTO PER MANIFESTAZIONI POPOLARI, CULTURALI E SPORTIVE	40
(PREVEDIBILE)	40

Il presente documento rappresenta uno strumento operativo per le attività di Protezione Civile e pertanto richiede frequenti aggiornamenti ed integrazioni per essere al meglio utilizzato anche nelle fasi di emergenza; per questa ragione il presente documento, potrà essere aggiornato con Determina del Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo. Qualora fosse necessario, ne sarà data comunicazione, agli Enti, agli Organismi competenti ed ai cittadini.

MODELLO D'INTERVENTO PER L'EMERGENZA IDRAULICA *(PREVEDIBILE)*



FASE DI ATTENZIONE

La Fase di Attenzione si attiva direttamente a seguito dell'emanazione di livello di allerta gialla o arancione e, su valutazione, anche in assenza di allerta.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE (SINDACO)

IL SINDACO ricevuta dal Prefetto, dalla Struttura Regionale di Protezione Civile o da altro soggetto del sistema di protezione civile l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di ATTENZIONE, con previsione di avvicinamento a condizioni di criticità provvede alla:

- allertamento e scambio di informazioni tra le funzioni operative del Pronto intervento di Protezione civile e del C.O.C. in forma ridotta;
- costante valutazione dei bollettini previsionali con il P.T.I., l'Autorità preposta alla gestione delle acque (AIPO, Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, Consorzio di Bonifica, Regione E.R.);
- verifica degli scenari di rischio in relazione all'evento potenziale;
- verifica della reperibilità dei propri funzionari da far confluire nel C.O.C, anche in forma ridotta

FASE DI PREALLARME

IL SINDACO ricevuta dal Prefetto, dalla Struttura Regionale di Protezione Civile o da altro soggetto del sistema di protezione civile l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di PREALLARME dispone:

- l'attivazione del C.O.C., anche in forma ridotta;
- partecipa all'attività del C.O.M. se convocato;
- intensifica i collegamenti con il P.T.I., l'Autorità preposta alla gestione delle acque (AIPO, Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, Consorzio di Bonifica)
- attua ogni possibile misura di sorveglianza e vigilanza del territorio nei punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento;
- allerta il Gruppo intercomunale di Protezione Civile;
- se necessario, prende contatto con i gestori dei servizi essenziali, Enti ed istituzioni presenti sul territorio comunale che possono essere interessati all'evento;
- informa la Regione tramite la S.P.C. ed il C.O.R su eventuali problemi insorti sul territorio.

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppi</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	<u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u>
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	<u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- | | |
|--|---|
| Responsabile della Protezione Civile | <ul style="list-style-type: none">▪ Dirige il C.O.C (anche in forma ridotta) e tiene i contatti con le Autorità▪ Coordina le funzioni di supporto e tiene contatti con il C.O.M. di Fiorenzuola d'Arda |
| F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione | <ul style="list-style-type: none">▪ Predisporre il monitoraggio dei fiumi e corsi d'acqua da parte del personale preparato alla gestione dell'emergenza idrogeologica (volontari ecc...)▪ Vengono stimate le aree, le infrastrutture, i cantieri e attività interessate dall'evento▪ Si predispongono gli sgomberi di persone e cose avvisando il gruppo di volontari di protezione civile per l'eventuale preparazione delle aree di attesa |
| F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria | <ul style="list-style-type: none">▪ |
| F3 – Volontariato | <ul style="list-style-type: none">▪ Il Responsabile preposto fa da supporto alle richieste istituzionali con varie squadre operative specializzate ed eventualmente predispone le prime aree di attesa per la popolazione evacuata. |
| F4 – Materiali, mezzi e risorse umane | <ul style="list-style-type: none">▪ Allerta uomini e mezzi preposti alle eventuali operazioni di soccorso (es. camion, pale, escavatori, sacchetti di sabbia, ecc...). |
| F5 – Servizi essenziali/attività scolastica | <ul style="list-style-type: none">▪ Il Responsabile preposto si mette in contatto con i responsabili del gestore del servizio elettrico, del servizio acquedottistico, del servizio telefonico, ecc, e predispone una linea di intervento per garantire la sicurezza delle reti di distribuzione pertinenti.▪ Il Responsabile si mette in contatto con le istituzioni scolastiche per informare il livello di emergenza in atto e predispone l'eventuale evacuazione degli edifici |
| F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi | <ul style="list-style-type: none">▪ |
| F7 – Strutture operative locali e viabilità | <ul style="list-style-type: none">▪ Il Responsabile preposto predispone un piano viario alternativo al normale transito stradale, evitando in tal modo situazioni di blocco del traffico in zone potenzialmente allagabili.▪ Prevede un piano di transito dei mezzi di soccorso in relazione alle possibilità di transito sui ponti.▪ Mantiene i contatti operativi con le forze istituzionali sul territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc...). |
| F8 - Telecomunicazioni | <ul style="list-style-type: none">▪ Il Responsabile preposto predispone la rete non vulnerabile con i rappresentanti del gestore delle reti, Radio Amatori e Volontariato per garantire le informazioni alle squadre operative. |
| F9 – Assistenza alla popolazione | <ul style="list-style-type: none">▪ Il Responsabile preposto informa i cittadini interessati, residenti nelle zone a rischio, e le attività produttive, sulla natura e l'entità dell'evento nonché sui danni che potrebbero subire. |

FASE DI ALLARME

IL SINDACO ricevuta dal Prefetto, dalla Struttura Regionale di Protezione Civile o da altro soggetto del sistema di protezione civile l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di ALLARME, dispone, attraverso il I.C.O.C.:

- la definizione dei limiti delle aree coinvolte nell'evento, l'entità dei danni e i fabbisogni più immediati;
- la delimitazione ed eventuale chiusura al trasporto veicolare e, se necessario pedonale, delle aree coinvolte nell'evento;
- partecipa all'attività del C.O.M., se convocato;
- il monitoraggio continuo delle aree a rischio;
- la diramazione dell'allarme ai residenti nelle possibili zone minacciate da inondazioni e dissesti e di informarli sui comportamenti da tenere e sulle modalità di evacuazione e/o di autoprotezione;
- di inviare le squadre a presidio delle vie di deflusso della popolazione;
- di inviare i volontari nelle aree di attesa;
- di inviare uomini e mezzi per il trasporto presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione, se predisposti;
- di garantire il flusso continuo, dalle prime manifestazioni dell'evento, di informazioni verso la S.P.C., il C.C.S. e la cittadinanza;
- di approntare uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme;
- la collaborazione, con l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'attività per il censimento dei danni, in corso d'evento e nella fase post evento.

Si può passare dalla fase di attenzione a allarme o direttamente alla fase di allarme, a seconda dell'evento calamitoso

SALA OPERATIVA C.O.C

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
<ul style="list-style-type: none">▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	Sindaco: Manola Gruppi Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
<ul style="list-style-type: none">▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria▪ F3 – Volontariato	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Assistente Sociale: Enrica Vignola Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
<ul style="list-style-type: none">▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
<ul style="list-style-type: none">▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità▪ F8 - Telecomunicazioni▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Ufficio Segreteria: Ivana Nani Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- Responsabile della Protezione Civile**
- E' il punto di riferimento della struttura intercomunale/comunale in caso di emergenza, con il Servizio Regionale di Protezione civile e attività estrattive Area Ovest, con il Centro operativo Misto C.O.M., con la Prefettura di Piacenza, ecc;
 - Assicura che le altre funzioni operative che costituiscono l'organizzazione del C.O.C. e del C.O.I.e che operano sotto il suo coordinamento mantengano aggiornati i dati e le procedure da utilizzare ed attivare in caso di emergenza.
 - Il Coordinatore del C.O.I. è in continuo contatto con le Amministrazioni interessate, per valutare di concerto l'evolversi dell'emergenza e le procedure da attuare.
- F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione**
- Coordina le funzioni di supporto e tiene contatti con i C.O.C. limitrofi, i C.O.I. e il C.O.M. di Fiorenzuola d'Arda
 - Si coordina con Vigili del Fuoco e gli altri enti preposti all'emergenza, annotando tutti gli interventi e le richieste di soccorso
- F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria**
- Il Responsabile preposto si attiverà per far fronte alle richieste di aiuto sanitario sul territorio, impiegando il Personale a sua disposizione ed i Volontari.
 - Gestirà, unitamente al Responsabile del Volontariato le aree di soccorso.
 - Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...).
- F3 – Volontariato**
- Il Responsabile preposto invia uomini, mezzi e materiali alle zone colpite cercando di porre rimedio alla situazione di crisi (es. svuotamento scantinati, garages, ecc...) e darà il primo conforto alle persone costrette ad abbandonare le abitazioni. Coadiuvando la funzione strutture operative e viabilità per garantire il minor disagio possibile alla popolazione.
 - Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità.
 - Fornisce a tutti i volontari registrati i tesserini di riconoscimento.
 - Provvede al ricovero dei volontari coordinandosi con la funzione 9, Assistenza alla popolazione
- F4 – Materiali, mezzi e risorse umane**
- Il Responsabile preposto invia squadre, materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di limitare i danni e di ripristinare nel più breve tempo possibile la normalità, seguendo la priorità di intervento determinata dalla funzione tecnica e pianificazione.
 - Allerta eventualmente le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili organizza il loro intervento.
 - Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino.
- F5 – Servizi essenziali/attività**
- Il Responsabile preposto si mette in contatto con i responsabili del gestore del

- scolastica**
- servizio elettrico, del servizio acquedottistico, del servizio telefonico, ecc, e predispone una linea di intervento per garantire la sicurezza delle reti di distribuzione pertinenti.
- Sarà garante che il personale scolastico provveda al controllo dell'avvenuta evacuazione degli edifici.
 - Qualora questi edifici servissero come aree di attesa per il ricovero della popolazione, il personale a sua disposizione coadiuverà il volontariato nell'allestimento all'uso previsto.
 - Il referente comunicherà alle famiglie degli studenti l'evolversi della situazione e le decisioni adottate dall'Amministrazione in merito all'emergenza
- F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi**
- Gestisce le pratiche burocratiche relative alla denuncia di persone, cose, animali, ecc. danneggiate a seguito all'evento.
 - Raccoglie le perizie di danni agli edifici e ai beni storici e culturali.
 - Per emergenza di carattere non rilevante potrà affiancare con apposite squadre i tecnici delle perizie, della funzione tecnica e pianificazione, per poter monitorare con più solerzia il territorio.
- F7 – Strutture operative locali e viabilità**
- Il Responsabile preposto fa presidiare i punti strategici precedentemente individuati con le variabili del caso, cercando, in ogni modo di alleviare i disagi per la circolazione.
 - Gestisce il piano di transito dei mezzi di soccorso in relazione alle possibilità di transito sui ponti.
 - Predispone l'eventuale scorta alle colonne di soccorso esterne.
 - Procedo all'eventuale evacuazione, anche coatta, di abitazioni rese inagibili dall'evento. Per queste operazioni mantiene i rapporti con i rappresentanti delle forze istituzionali sul territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc...)
- F8 - Telecomunicazioni**
- Il responsabile di questa funzione, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom e dell'Azienda Poste e con il rappresentante dei Radioamatori e del Volontariato, organizza e rende operativa, nel più breve tempo possibile, una eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile.
- F9 – Assistenza alla popolazione**
- Organizza un censimento delle persone senza tetto
 - Verifica le condizioni igieniche dei campi
 - Allestisce le aree di accoglienza

MODELLO D'INTERVENTO PER L'EMERGENZA SISMICA

(NON PREVEDIBILE)



FASE DI ALLARME GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al manifestarsi dell'evento, qualora l'intensità della scossa fosse di magnitudo superiore a 4, tutti i Responsabili delle funzioni di supporto che compongono il C.O.C., vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici, si recheranno, automaticamente, presso la Centrale Operativa o sede del Centro Operativo Comunale.

Il SINDACO assicura:

la prima assistenza alla popolazione colpita, anche ricorrendo al Gruppo intercomunale di Protezione Civile. In particolare dispone, attraverso il C.O.C. o, in sostituzione un altro edificio pubblico verificato similmente, o il C.O.M., in relazione alla gravità dell'evento ed ai risultati dei censimenti di agibilità degli edifici:

- la ricognizione dell'area colpita,
- la delimitazione ed eventuale chiusura al trasporto veicolare e, se necessario pedonale, delle aree coinvolte nell'evento;
- definisce le situazioni più critiche e coordina tutte le operazioni di soccorso utilizzando anche i VV.F. ed il Gruppo intercomunale di Protezione Civile.
- Informa il Prefetto, il Presidente della Regione la situazione in atto (danni subiti, esigenze ecc....)
- assume tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
- assicura un flusso continuo di informazioni verso la S.P.C. – C.C.S. e C.O.R.
- assicura per il tramite del responsabile tecnico di protezione civile del Territorio il supporto all'attività di censimento e verifiche di agibilità
- allestisce le aree di accoglienza e definisce le strutture di ricettività della popolazione evacuata, se necessario;
- assicura il trasporto e l'assistenza ai nuclei familiari evacuati (supporto tecnico, socioassistenziale, psicologico, logistico, sanitario), se necessario;
- coordina l'impiego dei volontari di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività

Modello d'intervento in Caso di Sisma lieve

Fase di Allarme

IL SINDACO ricevuta dal Prefetto, dalla Struttura Regionale di Protezione Civile o da altro soggetto del sistema di protezione civile l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di ALLARME, dispone:

- allertamento e scambio di informazioni tra le funzioni operative del Pronto intervento di Protezione civile e del C.O.C. in forma ridotta;
- attivazione del C.O.C., in forma ridotta, se necessario;
- partecipa all'attività del C.O.M. se convocato;
- sopralluoghi negli edifici comunali e coordina i V.V.F. per ispezioni degli edifici e infrastrutture di particolare interesse pubblico;
- assicura un flusso continuo di informazioni verso la cittadinanza e la S.P.C. C.C.S. e C.O.R.

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)
C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	Sindaco: Manola Gruppi Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	Ufficio Segreteria: Ivana Nani
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- Responsabile della Protezione Civile**
- Mantiene i contatti con le autorità locali, e Regionali, chiedendo eventualmente aiuti qualora le forze comunali non fossero in grado di affrontare l'emergenza.
 - Coordina le attività del C.O.C. , e mantiene contatti con altri C.O.C. limitrofi ed eventualmente con il C.O.M. e C.C.S.
 - Valuta di concerto con la Funzione Tecnica le priorità d'intervento
 - Garantisce la riapertura degli Uffici comunali.
 - Qualora l'emergenza fosse di notevole entità, predispone l'apertura dell'Unità di Crisi Locale.
- F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione**
- Allerta immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione.
 - Mantiene contatti con le altre strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Pubbliche Assistenze, ecc...).
 - Si assicura della situazione sanitaria ambientale, quali epidemie, inquinamenti, ecc..
- F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria**
- Il Responsabile preposto si attiverà per far fronte alle richieste di aiuto sanitario sul territorio, impiegando il Personale a sua disposizione ed i Volontari.
 - Gestirà, unitamente al Responsabile del Volontariato le aree di soccorso.
 - Si raccorda con l'A.S.L. per:
 - l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA).
 - l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci.
 - l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali.
- F3 – Volontariato**
- Coadiuvava tutte le funzioni per i servizi richiesti.
 - Cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.
 - Mette a disposizione squadre specializzate di volontari (es. geologi, ingegneri, periti, geometri, architetti, idraulici, elettricisti, meccanici, muratori, cuochi, ecc...) per interventi mirati.
 - Fornisce a tutti i volontari registrati i tesserini di riconoscimento.
- F4 – Materiali, mezzi e risorse umane**
- Gestisce tutto il materiale, gli uomini e i mezzi precedentemente censiti con schede, secondo le richieste di soccorso, secondo la scala prioritaria determinata dalla funzione Tecnica e Pianificazione.
- F5 – Servizi essenziali/attività scolastica**
- Dispone, in accordo con le autorità scolastiche, l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica.
 - Provvede altresì a divulgare tutte le informazioni necessarie agli studenti e alle loro famiglie durante il periodo di crisi.
 - Mette a disposizione, qualora pervenisse richiesta, gli edifici individuati come aree di attesa.
 - In caso di danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.

**F6 – Censimento danni e
Compl. Edilizi**

- Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità
- Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini
- Il Responsabile preposto gestisce l'ufficio per la distribuzione e raccolta dei moduli regionali di richiesta danni.
- Contatta i professionisti per le perizie giurate d'agibilità
- Raccoglie le perizie giurate d'agibilità o meno degli edifici pubblici, dei privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento dei danni.
- Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi.
- Raccoglie, infine, le denunce di danni subite da cose (automobili, materiali vari, ecc..) sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative.
- Qualora l'emergenza fosse di notevoli dimensioni verifica la necessità dell'apertura d'uffici decentrati o circoscrizionali.

**F7 – Strutture operative locali
e viabilità**

- Mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc...), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio quali, ad esempio, le antisciacallaggio e sgombero coatto delle abitazioni. Predisporre il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento. Predisporre azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale.
- Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e a strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite.
- Fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime.
- Gestisce il piano di transito dei mezzi di soccorso in relazione alla presenza dei passaggi a livello sul territorio.

F8 - Telecomunicazioni

- Garantisce, con la collaborazione dei radio amatori, del volontariato ed eventualmente del rappresentante delle Azienda Poste e Telecom il funzionamento delle comunicazioni fra i COC e le altre strutture preposte (Prefettura, Unione dei Comuni, Regione, Comuni limitrofi, ecc...).
- Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-server".
- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

**F9 – Assistenza alla
popolazione**

- Coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione.
- Agirà di concerto con la funzione sanitaria e di volontariato, gestendo il patrimonio abitativo comunale, gli alberghi, gli ostelli, le aree di attesa e di ricovero della popolazione.
- Opererà di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita.
- Censisce le persone senza tetto, raccoglie domande di posti letto, vestiario e altro materiale utile, gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi.

MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO INCENDI

(NON PREVEDIBILE)



FASE DI ATTENZIONE E PREALLARME

L'intervento è articolato in fasi successive, che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e di impiego degli strumenti e delle risorse umane e finanziarie che vengono messi in campo.

Si distinguono:

- Un periodo ordinario (durante il quale la pericolosità di incendi è limitata o inesistente);
- Un periodo di intervento (durante il quale la pericolosità di incendi boschivi è alta).

Nel periodo ordinario vengono effettuate, nell'ambito dei compiti istituzionali dei vari Enti e strutture tecniche, le normali attività di studio e sorveglianza del territorio nonché l'osservazione e la previsione delle condizioni metereologiche. La conoscenza e il monitoraggio dell'ambiente sono il presupposto per una pianificazione antincendio concreta e per una preparazione degli interventi mirata.

Nel periodo di intervento si attivano fasi di operatività crescente, proporzionata agli aspetti previsionali, articolate nell'ambito delle seguenti fasi:

Fase di attenzione (indicativamente da febbraio ad aprile e da giugno a settembre);

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE (SINDACO)

Il Sindaco ricevuta la comunicazione dell'attivazione della fase di attenzione dispone opportune misure di prevenzione e salvaguardia di competenza informandone la Regione.

Il SINDACO:

- ricevuta la comunicazione dell'attivazione della fase di attenzione e di preallarme dispone opportune misure di prevenzione e salvaguardia di competenza informandone l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppi</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	<u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u>
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	<u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- Responsabile della Protezione Civile**
- Dirige il C.O.C e tiene i contatti con le Autorità
 - Coordina le funzioni di supporto e tiene contatti con il C.O.I. e il C.O.M. di Fiorenzuola d'Arda
 - Attiva i Responsabili della Funzione di Supporto numero 1, numero 3 e numero 8.
 - Preavvisa i referenti delle altre Funzioni di Supporto e li avvisa dell'avvenuta attivazione della Sala Operativa.
- F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione**
- Invia l'unità tecnica mobile comunale per il controllo dei punti sensibili.
 - Attiva il presidio territoriale in collaborazione con la Funzione di Supporto numero 3.
- F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria**
-
- F3 – Volontariato**
- Il Allerta le Associazioni di Volontariato e le Associazioni Socio-sanitarie per probabili trasferimenti d'infermi e diversamente abili in aree pre definite
- F4 – Materiali, mezzi e risorse umane**
-
- F5 – Servizi essenziali/attività scolastica**
-
- F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi**
-
- F7 – Strutture operative locali e viabilità**
-
- F8 - Telecomunicazioni**
- Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori
 - Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di Volontari inviate e/o da inviare sul territorio
 - Verifica il funzionamento del sistema di comunicazione adottato
 - Fornisce e verifica le apparecchiature radio in dotazione
 - Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme
- F9 – Assistenza alla popolazione**
-

FASE DI ALLARME E SPEGNIMENTO

II SINDACO:

- fornisce alle forze impegnate nello spegnimento e successiva bonifica ogni possibile supporto
- sulla base delle indicazioni del coordinatore delle operazioni di spegnimento, se necessario, ordina e coordina le operazioni di evacuazione della popolazione e dispone le misure di prima assistenza,
- impartisce la delimitazione ed eventuale chiusura al trasporto veicolare e, se necessario pedonale, delle aree coinvolte nell'evento.

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppi</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	<u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u>
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: <u>Paolo Tarquinio</u>
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	<u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

Responsabile della Protezione Civile

- DIRIGE il COC e tiene i contatti con le Autorità.
- COORDINA le funzioni di supporto e tiene contatti con il COI o con il COM costituito.
- DISPONE: , con la seguente interdizione delle aree a rischio e con l'eventuale sgombero delle persone coinvolte dall'evento, Sulla base delle informazioni ricevute e sulla base di ulteriori sopralluoghi le azioni di salvaguardia.

F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione

- Si accerta della presenza sul luogo dell'evento dell'unità tecnica mobile comunale Indica zone idonee per le allestire le aree di ammassamento
- Stabilisce un contatto con il Responsabile dell'intervento Tecnico Urgente (VFFF e/o CFS)
- Organizza le attività delle squadre di presidio territoriale per la ricognizione delle aree a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza
- Rinforza l'attività di presidio territoriale che dovrà dare indicazioni precise per il rischio incendio sull'avanzamento e direzione dell'incendio.
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile, con particolare riferimento agli elementi a rischio.
- Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale.
- Provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale.
- Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese

F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria

- Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti
- Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento
- Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere animali
- Allerta e verifica l'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.
- Predisporre con le Associazioni socio-sanitarie l'evacuazione di persone diversamente abili

F3 – Volontariato

- Allerta le Associazioni di Volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi".
- Raccorda le attività con i Volontari e le strutture operative per l'attuazione del Piano di evacuazione
- Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza

- F4 – Materiali, mezzi e risorse umane**
- Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.
 - Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.
 - Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione in collaborazione con la Funzione di Supporto numero 3
 - Richiede se necessario l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione
 - Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati in collaborazione con la Funzione di Supporto numero 3
- F5 – Servizi essenziali/attività scolastica**
- Predisporre l'ordinanza della chiusura delle scuole.
- F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi**
- Predisporre squadre per il censimento danni e prepara i moduli regionali di denuncia
 - Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili
 - Individua, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso
- F7 – Strutture operative locali e viabilità**
- Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.
 - Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie
 - Predisporre un piano viario alternativo al normale transito stradale, assicurando il controllo permanente del traffico ed evitando in tal modo situazioni di blocco in zone potenzialmente incendiabili
 - Verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.
 - Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.
 - Mantiene i contatti con i rappresentanti degli Enti e delle Società erogatrici dei servizi primari.
 - Mantiene i contatti operativi con le forze istituzionali sul territorio
- F8 - Telecomunicazioni**
- Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione
 - Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate
- F9 – Assistenza alla popolazione**
- Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano
 - Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità

FASE SUCCESSIVA ALL'ALLARME E BONIFICA

ATTIVATA IN SEGUITO ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

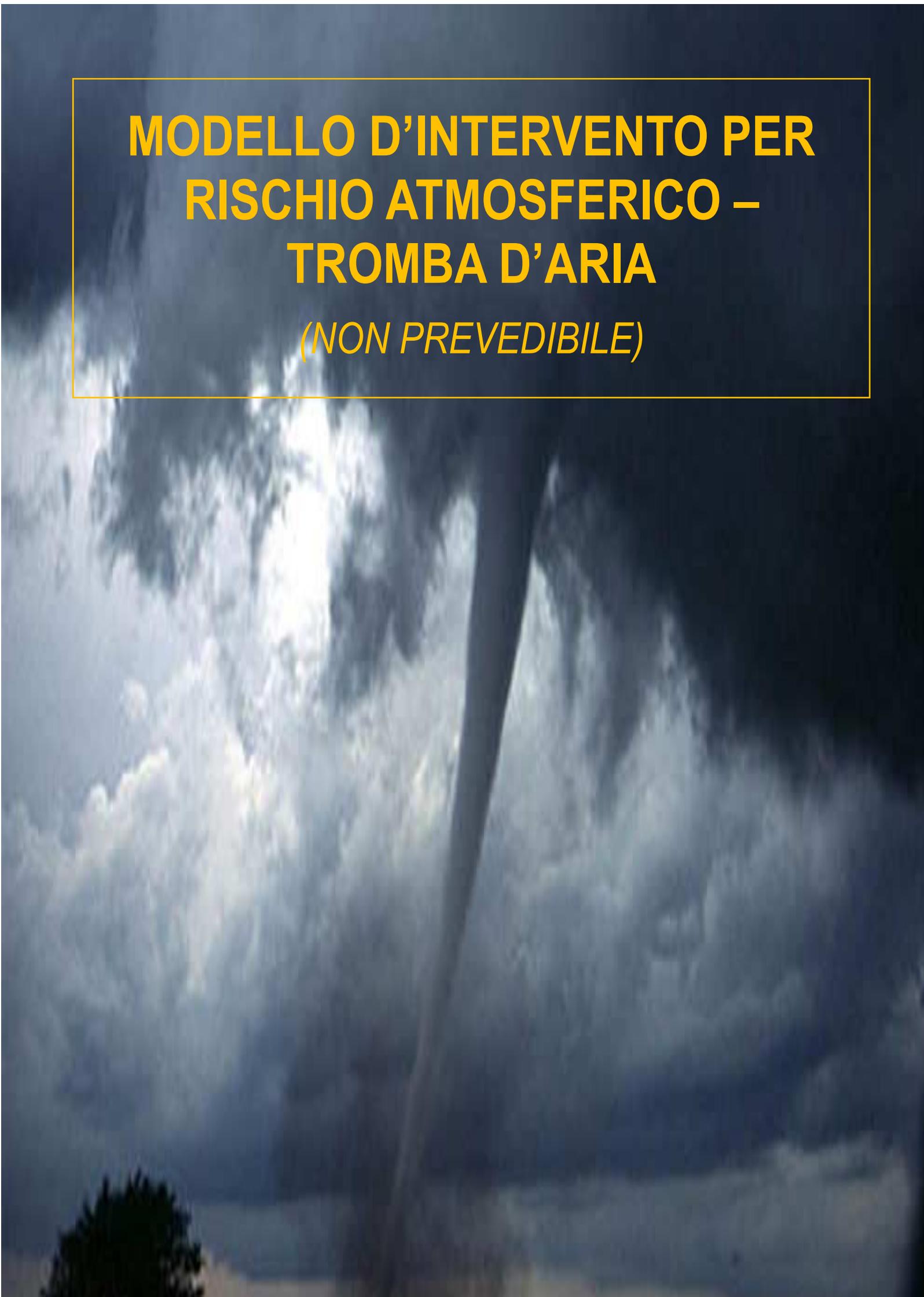
FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppi</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	<u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u>
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	<u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI PREVISTE DAL METODO AUGUSTUS

- | | |
|--|---|
| Responsabile della Protezione Civile | <ul style="list-style-type: none">Dirige il COC e tiene i contatti con le Autorità competenti.Coordina le funzioni di supporto e tiene contatti con il COI o con il COM costituito.Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura.. |
| F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione | <ul style="list-style-type: none">Mantiene il contatto con i Responsabili dell'intervento tecnicoMantiene il contatto con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'eventoOrganizza i sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo |
| F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria | <ul style="list-style-type: none">Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie localiVerifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedalieraAssicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuatiCoordina le squadre dei volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficientiCoordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienzaProvvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnicoGestisce gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenzaAssicura l'assistenza costante ai diversamente abili |
| F3 – Volontariato | <ul style="list-style-type: none">Dispone dei Volontari per il supporto alle attività della Polizia Municipale e delle altre strutture operativeInvia il Volontariato nelle aree di accoglienza |
| F4 – Materiali, mezzi e risorse umane | <ul style="list-style-type: none">Invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza della popolazione presso i centri di accoglienza.Mobilita le Ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento ed il continuo rifornimento di risorse.Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Provincia |
| F5 – Servizi essenziali/attività scolastica | <ul style="list-style-type: none">Verifica l'effettiva chiusura delle strutture scolastiche. |
| F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi | <ul style="list-style-type: none">Organizza sopralluoghi per il censimento dei danniRaccoglie i verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativiRaccoglie le denunce dei danni subiti da cose sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative |
| F7 – Strutture operative locali e viabilità | <ul style="list-style-type: none">Mantiene i contatti operativi con le forze istituzionali sul territorio (CFS, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc.).Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazioneSi accerta dell'avvenuta e completa evacuazione delle aree a rischio |
| F8 - Telecomunicazioni | <ul style="list-style-type: none">Provvede ad attivare il sistema di allarme predisposto per gli avvisi alla popolazione |

**F9 – Assistenza alla
popolazione**

- Ordina alle squadre individuate la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate
 - Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di Protezione civile
 - Mantiene i contatti con le squadre impegnate nella gestione dell'emergenza
-
- Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio
 - Provvede al censimento della popolazione evacuata
 - Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa
 - Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di ricovero
 - Garantisce l'assistenza alla popolazione sia nelle aree di attesa sia in quelle di ricovero
 - Provvede al ricongiungimento delle famiglie
 - Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto



**MODELLO D'INTERVENTO PER
RISCHIO ATMOSFERICO –
TROMBA D'ARIA**

(NON PREVEDIBILE)

FASE DI ALLARME

L'azione di soccorso per questo evento improvviso consiste nell'acquisizione di maggior dati inerenti l'evento, la valutazione dello stesso e l'adozione dei provvedimenti necessari per il superamento dell'emergenza.

IL SINDACO:

- convoca il C.O.C. (anche in forma ridotta) per una valutazione della situazione in atto;
- attiva le procedure per la quantificazione dei danni a persone, edifici, infrastrutture
- procede all'evacuazione delle aree abitate a rischio;
- informa la popolazione dei comportamenti da adottare;
- dispone la delimitazione ed eventuale chiusura al trasporto veicolare e, se necessario pedonale, delle aree coinvolte nell'evento;
- allestisce le aree di accoglienza e definisce le strutture di ricettività della popolazione evacuata, se necessario;
- assicura il trasporto, l'assistenza ai nuclei familiari evacuati (supporto tecnico, socioassistenziale, psicologico, logistico, sanitario), se necessario;
- richiede la messa in sicurezza della rete dei servizi e i necessari interventi dei V.V.F.;
- segnala al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta Regionale e al Prefetto la situazione in atto e i provvedimenti adottati.
- coordina l'impiego dei volontari di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività.

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppi</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	<u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u>
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	<u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- Responsabile della Protezione Civile**
- Coordina i Responsabili delle funzioni convocate, tiene contatti con altri enti locali interessati (Comuni, ecc...) e determina le priorità d'intervento.
- F3 – Volontariato**
- Invia Personale in ausilio alle forze preposte all'intervento.
 - Organizza e fa distribuire generi di conforto alle persone coinvolte.
 - In caso d'incidente rilevante allestisce aree d'attesa per i viaggiatori che devono forzatamente fermarsi.
- F4 – Materiali, mezzi e risorse umane**
- Fornisce, al bisogno, materiali di supporto e macchinari specifici (es. gru, pale, escavatori, ecc...), qualora insufficienti quelli in dotazione dell'Azienda
 - Contatta enti pubblici e privati per pulman disponibili al trasporto dei passeggeri appiedati verso le mete o la stazione utile più vicina.
- F5 – Servizi essenziali/attività scolastica**
- Qualora l'evento interrompesse servizi essenziali alla popolazione (luce, gas, acqua), investe i rappresentanti degli enti interessati per il ripristino delle reti.
- F7 – Strutture operative locali e viabilità**
- Organizza la viabilità, anche di tipo alternativo, per evitare il blocco della circolazione, garantendo altresì l'arrivo e la partenza sul luogo di crisi dei mezzi di soccorso.
- F8 - Telecomunicazioni**
- Mantiene i contatti radio tra la Sala Operativa e le squadre esterne impegnate durante l'emergenza.

MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO ATMOSFERICO – TEMPORALI E VENTI

(PREVEDIBILE)

FASE DI ATTENZIONE

Il temporale è un fenomeno atmosferico accompagnato spesso da fulmini, vento e precipitazioni, frequentemente sotto forma di rovescio. Spesso il fenomeno si verifica in condizioni di marcata instabilità atmosferica. Le criticità riscontrabili sono allagamenti ai sottopassi, caduta piante o infrastrutture leggere.

IL SINDACO ricevuta dal Prefetto, dalla Struttura Regionale di Protezione Civile o da altro soggetto del sistema di protezione civile l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di **ATTENZIONE**, con previsione di avvicinamento a condizioni di criticità provvede:

- allertamento e scambio di informazioni tra le funzioni di pronto intervento e del C.O.C. in forma ridotta;
- costante valutazione dei bollettini previsionali con il P.T.I., l'Autorità preposta alla gestione delle acque (AIPO, Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, Consorzio di Bonifica);
- verifica degli scenari di rischio in relazione all'evento potenziale;
- verifica della reperibilità dei propri funzionari da far confluire nel C.O.C, anche in forma ridotta.

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppi</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	<u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u>
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	<u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

FASE DI PREALLARME

IL SINDACO ricevuta dal Prefetto, dalla Struttura Regionale di Protezione Civile o da altro soggetto del sistema di protezione civile l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di PREALLARME dispone:

- L'attivazione del C.O.C., in forma ridotta, se necessario;
- partecipa all'attività del C.O.M. se convocato;
- intensifica i collegamenti con il P.T.I., l'Autorità preposta alla gestione delle acque (AIPO, Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, Consorzio di Bonifica)
- attua ogni possibile misura di sorveglianza e vigilanza del territorio
- il presidio ed il monitoraggio dei punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento
- allerta il Coordinamento Volontariato Protezione Civile;
- se necessario, prende contatto con i gestori dei servizi essenziali, Enti ed istituzioni presenti sul territorio comunale che possono essere interessati all'evento;
- informa la Regione tramite la S.P.C. ed il C.O.R su eventuali problemi insorti sul territorio.

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppi</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli <u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u> Assistente Sociale: Enrica Vignola Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio <u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F3 – Volontariato	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	
▪ F8 - Telecomunicazioni	
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	

FASE DI ALLARME

IL SINDACO ricevuta dal Prefetto, dalla Struttura Regionale di Protezione Civile o da altro soggetto del sistema di protezione civile l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di ALLARME, dispone, attraverso il I.C.O.C.:

- L'attivazione del C.O.C., in forma ridotta;
- partecipa all'attività del C.O.M. se convocato;
- l'individuazione dei percorsi alternativi e informazione alla cittadinanza;
- il monitoraggio continuo delle aree a rischio;
- l'assistenza alla popolazione isolata;
- la delimitazione ed eventuale chiusura al trasporto veicolare e, se necessario pedonale, delle aree coinvolte nell'evento;

SI PUÒ PASSARE DALLA FASE DI ATTENZIONE A ALLARME O DIRETTAMENTE ALLA FASE DI ALLARME, A SECONDA DELL'EVENTO CALAMITOSO

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo) C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	Sindaco: Manola Gruppi Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	Ufficio Segreteria: Ivana Nani
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- Responsabile della Protezione Civile**
- Coordina i Responsabili delle funzioni convocate, tiene contatti con altri enti locali interessati (Comuni, ecc...) e determina le priorità d'intervento.
- F3 – Volontariato**
- Invia Personale in ausilio alle forze preposte all'intervento.
 - Organizza e fa distribuire generi di conforto alle persone coinvolte.
 - In caso d'incidente rilevante allestisce aree d'attesa per i viaggiatori che devono forzatamente fermarsi.
- F4 – Materiali, mezzi e risorse umane**
- Fornisce, al bisogno, materiali di supporto e macchinari specifici (es. gru, pale, escavatori, ecc...), qualora insufficienti quelli in dotazione dell'Azienda
- F5 – Servizi essenziali/attività scolastica**
- Qualora l'evento interrompesse servizi essenziali alla popolazione (luce, gas, acqua), investe i rappresentanti degli enti interessati per il ripristino delle reti.
- F7 – Strutture operative locali e viabilità**
- Organizza la viabilità, anche di tipo alternativo, per evitare il blocco della circolazione, garantendo altresì l'arrivo e la partenza sul luogo di crisi dei mezzi di soccorso.
- F8 - Telecomunicazioni**
- Mantiene i contatti radio tra la Sala Operativa e le squadre esterne impegnate durante l'emergenza.

MODELLO D'INTERVENTO PER RISCHIO INCIDENTE STRADALE RILEVANTE

(NON PREVEDIBILE)



FASE DI ALLARME GESTIONE DELL'EMERGENZA

Le cause o le concause di incidente a mezzi di trasporto su strada, possono essere originate, da fenomeni meteorologici, da fattori antropici, da atti di sabotaggio, da avarie tecniche o di manutenzione della strada e/o dei sistemi di controllo e di regolazione del traffico.

IL SINDACO deve:

- convocare il C.O.C. (anche in forma ridotta)
- attivare un piano di viabilità alternativa;
- delimitare l'area destinata alle attività di soccorso, l'interdizione e controllo degli accessi all'area in concorso con le Forze dell'ordine;
- informare la popolazione sull'evento, sulle misure da adottare e sulle norme di comportamento da seguire;
- dare assistenza alla popolazione ed ai parenti di eventuali vittime;
- organizzare un eventuale ricovero alternativo,
- collaborare con gli enti di soccorso e pronto intervento;
- coordinare l'impiego dei volontari di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività.

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppi</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	<u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u>
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	<u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- | | |
|--|--|
| Responsabile della Protezione Civile | <ul style="list-style-type: none">▪ Coordina i Responsabili delle funzioni convocate, tiene contatti con altri enti locali interessati (Comuni, ecc...) e determina le priorità d'intervento. |
| F3 – Volontariato | <ul style="list-style-type: none">▪ Invia Personale in ausilio alle forze preposte all'intervento.▪ Organizza e fa distribuire generi di conforto alle persone coinvolte.▪ In caso d'incidente rilevante allestisce aree d'attesa per i viaggiatori che devono forzatamente fermarsi. |
| F4 – Materiali, mezzi e risorse umane | <ul style="list-style-type: none">▪ Fornisce, al bisogno, materiali di supporto e macchinari specifici (es. gru, pale, escavatori, ecc...), qualora insufficienti quelli in dotazione dell'Azienda▪ Contatta enti pubblici e privati per pulman disponibili al trasporto dei passeggeri appiedati verso le mete o la stazione utile più vicina. |
| F5 – Servizi essenziali/attività scolastica | <ul style="list-style-type: none">▪ Qualora l'incidente interrompesse servizi essenziali alla popolazione (luce, gas, acqua), investe i rappresentanti degli enti interessati per il ripristino delle reti. |
| F7 – Strutture operative locali e viabilità | <ul style="list-style-type: none">▪ Organizza la viabilità, anche di tipo alternativo, per evitare il blocco della circolazione, garantendo altresì l'arrivo e la partenza sul luogo di crisi dei mezzi di soccorso. |
| F8 - Telecomunicazioni | <ul style="list-style-type: none">▪ Mantiene i contatti radio tra la Sala Operativa e le squadre esterne impegnate durante l'emergenza. |

**MODELLO D'INTERVENTO PER
RISCHIO INCIDENTE
FERROVIARIO RILEVANTE
*(NON PREVEDIBILE)***



FASE DI ALLARME GESTIONE DELL'EMERGENZA

Le cause o le concause di incidente a mezzi di trasporto su ferrovia, possono essere originate, da fenomeni meteorologici molto intensi, da fattori antropici, da atti di sabotaggio, da avarie tecniche o di manutenzione dei vettori o della linea ferroviaria e/o dei sistemi di controllo e di regolazione del traffico ferroviario

IL SINDACO deve:

- convocare il C.O.C. (anche in forma ridotta)
- attivare un piano di viabilità alternativa;
- delimitare l'area destinata alle attività di soccorso, l'interdizione e controllo degli accessi all'area in concorso con le Forze dell'ordine;
- informare la popolazione sull'evento, sulle misure da adottare e sulle norme di comportamento da seguire;
- dare assistenza alla popolazione ed ai parenti di eventuali vittime;
- organizzare un eventuale ricovero alternativo,
- collaborare con gli enti di soccorso e pronto intervento;
- coordinare l'impiego dei volontari di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività.

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppì</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	<u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u>
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	<u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- Responsabile della Protezione Civile**
- Coordina i Responsabili delle funzioni convocate, tiene contatti con altri enti locali interessati (Comuni, ecc...) e determina le priorità d'intervento.
- F3 – Volontariato**
- Invia Personale in ausilio alle forze preposte all'intervento.
 - Organizza e fa distribuire generi di conforto alle persone coinvolte.
 - In caso d'incidente rilevante allestisce aree d'attesa per i viaggiatori che devono forzatamente fermarsi.
- F4 – Materiali, mezzi e risorse umane**
- Fornisce, al bisogno, materiali di supporto e macchinari specifici (es. gru, pale, escavatori, ecc...), qualora insufficienti quelli in dotazione dell'Azienda
 - Contatta enti pubblici e privati per pulman disponibili al trasporto dei passeggeri appiedati verso le mete o la stazione utile più vicina.
- F5 – Servizi essenziali/attività scolastica**
- Qualora l'incidente interrompesse servizi essenziali alla popolazione (luce, gas, acqua), investe i rappresentanti degli enti interessati per il ripristino delle reti.
- F7 – Strutture operative locali e viabilità**
- Organizza la viabilità, anche di tipo alternativo, per evitare il blocco della circolazione, garantendo altresì l'arrivo e la partenza sul luogo di crisi dei mezzi di soccorso.
- F8 - Telecomunicazioni**
- Mantiene i contatti radio tra la Sala Operativa e le squadre esterne impegnate durante l'emergenza.

MODELLO D'INTERVENTO PER L'EMERGENZA NEVE

(PREVEDIBILE)



FASE DI ALLARME

L'EMERGENZA NEVICATE RAPPRESENTANO UN RISCHIO PREVEDIBILE, PERTANTO, ALL'ARRIVO DELLA COMUNICAZIONE DA PARTE DELLA PREFETTURA DELL'AGGRAVARSI DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE, IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE PREDISPONE IL C.O.C. ANCHE IN FORMA RIDOTTA COSI' COMPOSTO:

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	<u>Sindaco: Manola Gruppi</u> Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	<u>Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici</u>
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	<u>Ufficio Segreteria: Ivana Nani</u>
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- Responsabile della Protezione Civile** ■ Dirige il C.O.C e tiene i contatti con le Autorità.
- F3 – Volontariato**
- Predisporre eventuali aree d'attesa per la popolazione.
 - E' di ausilio per garantire l'accessibilità agli edifici pubblici (municipio e scuole)
 - Organizza e gestisce gli eventuali soccorsi per portare conforto (bevande calde, coperte, ecc...) ai cittadini in difficoltà (soprattutto anziani). Di concerto con la funzione viabilità attraverso i mezzi di cui dispone, cerca di risolvere le situazioni critiche per la circolazione (rimozione veicoli bloccati o in panne, sgombrò di marciapiedi dalla neve, ecc...).
- F4 – Materiali, mezzi e risorse umane**
- Invia uomini, mezzi e materiali (transenne, segnaletica stradale, sale, ecc...) dove richiesto ed in ausilio ai mezzi spargi neve qualora se ne richiedesse l'utilizzo.
- F7 – Strutture operative locali e viabilità**
- Gestisce i servizi di viabilità, con l'ausilio della Polizia Municipale
 - Disloca pattuglie di Vigili Urbani ed eventualmente di volontari nei punti strategici del territorio
- F8 - Telecomunicazioni**
- Predisporre una rete non vulnerabile per mantenere contatti con squadre operative nel caso le comunicazioni fossero interrotte dalla violenza dell'evento. Di concerto con il Responsabile Telecom predisporre la riattivazione delle normali reti di comunicazione in tempo reale.

**MODELLO D'INTERVENTO PER
MANIFESTAZIONI POPOLARI,
CULTURALI E SPORTIVE**

(PREVEDIBILE)

Festa dell'asino

SETTEMBRE

La Feste, Le Sagre, gli eventi sportivi, le manifestazioni culturali richiamano nel Capoluogo e frazioni diverse centinaia di persone. Si è tratta d'eventi largamente prevedibili e comunque gestiti dall'uomo nella loro totale evoluzione. In ogni singola manifestazione risulta determinante l'aspetto organizzativo che è risultato, in tutte le circostanze, efficace e curato.

Come da pregresse esperienze, in tali circostanze l'Amministrazione e le Pro Loco locali individueranno per tempo, in collaborazione con le altre Istituzioni coinvolte, il coordinatore e le funzioni di supporto preposte all'organizzazione ed alla gestione dell'evento, che sono variabili in relazione alla tipologia della situazione.

Nelle riunioni che precedono le manifestazioni, vista la diversa tipologia della stessa e il diverso scenario di svolgimento, ogni Responsabile di funzione studia e determina le tappe da seguire per affrontare l'emergenza. Ciò ad esempio riguarderà la turnazione dei volontari, dei vigili, dei sanitari, la costituzione di un PRESIDIO MOBILE DEL 118 per la funzione sanitaria, la predisposizione della viabilità alternativa, la vigilanza stradale, il trasporto pubblico, l'ubicazione e la gestione dei parcheggi ecc..

Lo schema generale d'organizzazione si struttura, in linea di massima, come segue:

SALA OPERATIVA C.O.C – C.O.C. in forma ridotta (evidenziato in giallo)

C.O.C. DI PRIMA ATTIVAZIONE (Sottolineato)

Attivata con la presenza delle seguenti funzioni e figure di riferimento

FUNZIONE	FIGURA DI RIFERIMENTO
▪ Responsabile della Protezione Civile – Coord. del C.O.C.	Sindaco: Manola Gruppi Vice Sindaco: Angela Fagnoni Ass. Prot. Civile: Luigi De Micheli
▪ F1 - Funzione Tecnica e Pianificazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F2 – Sanità, Ass.Sociale, Veterinaria	Assistente Sociale: Enrica Vignola
▪ F3 – Volontariato	Responsabile Prot. Civile Unione Comuni della Via Emilia Piacentina: Luigi Galantin
▪ F4 – Materiali, mezzi e risorse umane	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici Cantoniere: Paolo Tarquinio
▪ F5 – Servizi essenziali, attività scolastica	Ufficio Segreteria: Ivana Nani
▪ F6 – Censimento danni e Compl. Edilizi	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F7 – Strutture operative locali e viabilità	Comandante Polizia Municipale: Francesco Bardetti
▪ F8 - Telecomunicazioni	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici
▪ F9 – Assistenza alla popolazione	Referente Tecnico Prot. Civile: Gianni Amici

SCHEMA OPERATIVO DELLE FUNZIONI

- Responsabile della Protezione Civile**
- Mantiene i contatti con le autorità e dirige il COC. Coordina le funzioni di supporto e mantiene i contatti con gli enti organizzatori della manifestazione.
- F3 – Volontariato**
- Il Responsabile preposto coadiuva tutte le funzioni di supporto in ogni necessità (viabilità, rimozioni, aiuti agli automobilisti e ai visitatori/spettatori). Predisporre eventuali generi di conforto (bevande, servizi d'accoglienza e luoghi di ricovero temporaneo) per evitare forti disagi agli utenti.
- F4 – Materiali, mezzi e risorse umane**
- Il Responsabile preposto invia dove richiesto uomini, materiali e mezzi (transenne, segnaletica, camion, sabbia, escavatori, ecc...) per far fronte ad ogni necessità
- F7 – Strutture operative locali e viabilità**
- Mantiene i contatti con gli enti interessati all'evento (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, 118 ecc..).
 - Determina percorsi per l'agevole accesso alle zone interessate e predisporre quelli per il deflusso dei visitatori/spettatori.
 - Vieta il transito sulle strade in prossimità dei punti critici ed organizza una rete viaria alternativa per la circolazione ordinaria.
 - Tiene contatti con l'ACT per trasporti eccezionali.
- F8 - Telecomunicazioni**
- Organizza sistemi di comunicazione non vulnerabili con l'ausilio dei radioamatori per garantire il costante contatto tra la centrale e le squadre operative.